

LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO

www.lafarmaciadelperverde.it

info@lafarmaciadelperverde.it

Come avrete avuto modo di leggere nell' articolo riguardo il **punteruolo rosso** (per info vai su http://www.lafarmaciadelperverde.it/punteruolo_rosso.htm) il suo arrivo in Italia sta assumendo le proporzioni di una vera e propria infestazione, che ha già provocato la morte di moltissime palme.

Tra gli errori che si verificano più di frequente, e che ha aggravato la situazione, c' è il non abbattimento di palme infestate o morte, questa disattenzione permette al curculionide di completare il suo ciclo biologico facilitando la sua proliferazione.

Essendo l'insetto di recente comparsa nel nostro paese possediamo una ristretta esperienza sui metodi per poterlo combattere, e fra quelli in fase di sperimentazione, un certo interesse hanno destato i repellenti.



Questi prodotti possono essere di origine naturale o di sintesi e, in quanto repellenti, non uccidono l'insetto, ma riescono comunque ad allontanarlo permettendo di circoscrivere la sua presenza. Di questi repellenti il neftalene (la comune naftalina) sembra possedere una buona efficacia, ed, in effetti, il suo utilizzo è una pratica molto diffusa nei paesi arabi dove l'emergenza è in corso già da diversi anni.

Altri trattamenti che stanno ottenendo buoni risultati prevedono l'uso di tecniche di controllo, come possono essere le trappole ai feromoni, oppure interventi di lotta integrata che utilizzi sia trappole ai feromoni sia mezzi di controllo biologici.



Riguardo ad un approccio più tradizionale tramite insetticidi di sintesi c' è da segnalare che potrebbero inibire l' azione dei nemici naturali del punteruolo rosso,

limitando di fatto l'efficacia del metodo. Inoltre proprio

l'assenza di questi antagonisti naturali potrebbe spiegare

la grande diffusione che il *Rhynchophorus ferrugineus* sta avendo in Italia.

Ricordiamo che il maschio del R.f. rilascia un feromone, di cui il componente principale è il ferrugineolo, che determina l'aggregazione degli adulti sulle piante danneggiate. In base a questa loro caratteristica un'altra possibilità di lotta è offerta dalle trappole ai feromoni; utilizzando una mistura di pochi milligrammi di feromone sintetico e di un attrattivo alimentare si può ottenere un'esca per trappola dalla grande efficacia.

Esaminando gli ambiti d'utilizzo di questa tecnica possiamo trovare un ottimo riscontro sia come opera di monitoraggio sia come strumento per una disinfestazione di massa.

MONITORAGGIO:

impiegando poche trappole nell'area interessata controllate ad intervalli regolari si possono ottenere valide informazioni sulla presenza e l'attività dell'insetto.

CATTURA MASSALE:

impiegando il giusto quantitativo di trappole si riesce a ridurre sensibilmente il numero degli insetti, al proposito ricordiamo che le femmine di R.f. depongono le uova rispondendo al feromone rilasciato dai maschi, la presenza di quest'ultimo nelle trappole interferendo con la normale attività dell'insetto interrompe il ciclo riproduttivo in maniera molto semplice ed efficace.

Vediamo ora nel dettaglio come si può approntare il trattamento tramite trappole:

Per l'attività di monitoraggio di vivai sono sufficienti 1-2 trappole/ha, mentre per viali e giardini rispettivamente 1 trappola ogni 500 mt ed 1 ogni 5000 mq.

Per usare le trappole per una cattura massale si devono considerare 12-16 trappole l'ettaro in piantagioni, poste possibilmente lontane dalle palme ed appese a tutori di almeno 2 mt di altezza; in viali e giardini si possono usare 1 trappola ogni 100 mt (viali) e 1 ogni 1000 mq (giardini) nelle modalità sopra indicate.

ENDOTERAPIA:

Per completare la descrizione sulle modalità di lotta al *Rhynchophorus ferrugineus*

parleremo ora della tecnica proposta da "La Farmacia del Verde" (per info vai su http://www.lafarmaciadelverde.it/punteruolo_rosso.htm) questa prevede l' uso del trattamento di endoterapia "Arborjet" (per info vai su http://www.lafarmaciadelverde.it/punteruolo_rosso.htm) in questo modo:

Si pratica un foro nel fusto della palma, in questo foro s'inserisce una capsula di chiusura che permette il passaggio del liquido ma non il reflusso.

Dopodiché si inietta il liquido composto da:

- un elemento attivo contro il R.f.
- un concime, per facilitare la veicolazione degli elementi della capsula all' interno della palma e favorirne la successiva ripresa
- un agente per scongiurare il verificarsi di infezioni dal foro praticato.

L' efficacia di questo trattamento è veramente alta, tanto da consentire la ripresa di piante ormai compromesse arrivando addirittura a produrre nuove lance.

Per tutte le informazioni e/o preventivi contattaci su info@lafarmaciadelverde.it o visita il nostro sito www.lafarmaciadelverde.it .